

il CHIOSCO

calabria ora

Redazione Centrale: C.da Lecco, 8 - 87030 Rende (Cs) - Mail: chiosco@calabriaora.it

disturbi alimentari

Il lungo tunnel dell'anoressia

Sono una ragazza di 23 anni, nata e vissuta a Paola costretta a lasciare casa, famiglia ed affetti per andare in cura in un centro specializzato di Rimini. Ho sofferto di anoressia per 5 anni ed oggi scrivo questa lettera perché voglio dare speranza a chi ogni giorno porta con sé il dolore e il vuoto che nascondono queste malattie che portano a distruggersi in silenzio e lentamente. Malattie simili e diverse allo stesso modo. Spesso si pensa che l'anoressia sia un capriccio di chi vuole apparire bella o diventare una modella. Non è così. Ci si sente inadatti dentro e fuori che il reale desiderio di chi ne soffre è morire, arrivare ad un peso pari a zero, esattamente come ci si sente valere: niente. Di certo ci sono delle cause ben precise e profonde che spingono una persona ad auto annullarsi e cercare una forma di anestesia, capace di non far sentire nessuna emozione, bella o brutta, e che porta alla morte.

Un forte malessere interiore che si proietta esteriormente attraverso ciò che è facilmente tangibile e controllabile. Ma mediante un percorso psicologico ed introspettivo quel dolore può prendere voce e venire fuori. E' fondamentale scavare, elaborare e metabolizzare le cause, i traumi e le dinamiche scatenanti la malattia perchè solo così si può guarire. Ragazze, affidatevi a degli esperti perché si può uscire completamente dal tunnel. Ognuno ha il diritto di prendere in mano la propria vita e vivere senza schiavitù e privazioni Ringrazio tutto Mondosole, Chiara, Matteo e le mie compagne di viaggio, e la mia famiglia che mi ha accompagnato lungo questo cammino tortuoso, difficile e doloroso e che mi ha portato alla libertà e alla vita.

Margareth Arlia